

D.A. 115/2020

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Dipartimento Regionale per la pianificazione strategica
L'ASSESSORE

Oggetto: “Approvazione dell'atto aziendale dell'Azienda Ospedaliera Papardo di Messina”.

Visto lo Statuto della Regione Siciliana;

Vista la legge regionale 29 dicembre 1962 n. 28;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978 n. 2;

Visto il decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 1979 n. 70 e, in particolare, l'art.4;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008 n. 19 e successive modificazioni;

Visto il D.P.Reg. 18 gennaio 2013 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il D.P.Reg. 27 giugno 2019 n. 12 concernente “Regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008 n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'art.13 comma 3 della legge regionale 17 marzo 2016 n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013 n. 6 e successive modifiche e integrazioni”;

Vista la legge 23 dicembre 1978 n. 833 istitutiva del servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502, sul riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1 bis dell'art. 3, ai sensi del quale l'organizzazione ed il funzionamento delle aziende sanitarie sono disciplinati con atto aziendale di diritto privato, nel rispetto dei principi e dei criteri previsti da disposizioni regionali;

Vista la legge regionale 3 novembre 1993 n. 30 “norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali”, per quanto ancora applicabile;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto assessoriale 6 agosto 2007 n. 1657 con il quale si è reso noto l'Accordo attuativo del Piano previsto dall'art. 1 comma 180 della legge 30 dicembre 2004 n. 311, sottoscritto il 31 luglio 2007 tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze ed il Presidente della Regione, ed il Piano di rientro, di riorganizzazione, di riqualificazione e di individuazione degli interventi per il perseguimento del riequilibrio economico del servizio sanitario regionale;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009 n. 5 "norme per il riordino del servizio sanitario regionale" e successive modifiche e integrazioni;

Visto in particolare l'art. 9, commi 3 e 4, della predetta l.r. n. 5/09, ai sensi dei quali l'organizzazione ed il funzionamento delle Aziende del servizio sanitario regionale sono disciplinati con atto aziendale di diritto privato adottato dal direttore generale, da emanarsi sulla base degli indirizzi forniti dall'Assessore regionale per la Sanità;

Visto inoltre l'art. 16 della citata l.r. 5/09 che, alla lett a) del comma 1, individua tra gli atti sottoposti al controllo dell'Assessorato regionale della Sanità l'atto aziendale di cui all'art. 3 comma 1 bis del del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., nonché i successivi commi 2, 3, 4 e 5 dello stesso articolo che disciplinano modalità e termini del procedimento di controllo;

Vista la legge regionale 15 febbraio 2010 n. 1, recante istituzione delle unità operative delle professioni sanitarie e del servizio sociale;

Visto il decreto assessoriale 10 dicembre 2010 n. 3254 con il quale è stata resa esecutiva la deliberazione della Giunta Regionale n. 497, di pari data, di approvazione del "Programma operativo 2010/2012 per la prosecuzione del Piano di contenimento e di riqualificazione del sistema sanitario regionale 2007/2009, ai sensi dell'art. 11 del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010 n. 122;

Visto il decreto presidenziale 18 luglio 2011 di approvazione dell'allegato Piano sanitario regionale, denominato "Piano della Salute 2011- 2013";

Visto il documento approvato nella seduta del 26 marzo 2012 dal Comitato permanente per la verifica dei LEA, recante standard per l'individuazione delle strutture semplici e complesse del S.S.N., ex art 12 comma 1 lett. b) del Patto per la salute 2010/2012;

Visto il decreto legge 6 luglio 2012 n. 95, coordinato con la legge di conversione 7 agosto 2012 n. 135, recante "disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianze dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";

Visto il decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, coordinato con la legge di conversione l'8 novembre 2012 n. 189, recante "disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del paese mediante un più alto livello della salute";

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2013 n. 39 “disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012 n. 190” (piano nazionale anticorruzione);

Visto il programma operativo di consolidamento e di sviluppo delle misure strutturali e di innalzamento del livello di qualità del sistema sanitario regionale 2013 – 2015, di prosecuzione del programma operativo regionale 2010/2012, ai sensi dell'art. 15 comma 20 del D.L. n. 95/12 convertito dalla legge n. 135/12, apprezzato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 218 del 27 giugno 2013 ed approvato con D.A. n. 476/2014 del 26 marzo 2014 e s.m.i.;

Visto il D.A. n. 337/2014 del 7 marzo 2014 “rimodulazione delle linee di indirizzo regionali per l'attività libero professionale”;

Vista la legge regionale 12 agosto 2014 n. 21 e s.m.i., il cui art. 68 reca norme in materia di trasparenza e pubblicità dell'attività amministrativa;

Visto il D.M. 2 aprile 2015 n. 70 “regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera” del Ministro della Salute di concerto con quello dell'Economia e delle Finanze, recepito con D.A. n. 1181 dell'1 luglio 2015;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 119 del 14 maggio 2015 “primi criteri applicativi della rimodulazione della rete ospedaliera”;

Visto il comma 1 dell'art. 1 della l.r. 9 ottobre 2015 n. 24 e s.m.i. che ha disposto l'accorpamento dell'ospedale Piemonte all'IRCCS Centro Neurolesi Bonino Pulejo, il quale mantiene la sua attuale denominazione, nonché il comma 2 dell'art. 1 della stessa legge, per effetto del quale l'Azienda Ospedaliera O.R. Papardo Piemonte di Messina ha assunto la denominazione di Azienda Ospedaliera Papardo;

Visto il D.P.R.S. n. 551/2016/GAB del 30 maggio 2016, avente ad oggetto “Accorpamento del presidio ospedaliero Piemonte di Messina all'IRCCS Centro Neurolesi Bonino Pulejo di Messina”;

Visto il programma operativo di consolidamento e di sviluppo delle misure strutturali e di innalzamento del livello di qualità del sistema sanitario regionale 2016/2018, approvato con D.A. del 31 ottobre 2017;

Visto il D.A. 11 gennaio 2019 n. 22 “Adeguamento della rete ospedaliera al D.M. 2 aprile 2015 n. 70”;

Visto il decreto assessoriale n. 1350 dell'1 luglio 2019, avente ad oggetto “Allineamento delle strutture complesse al D.A. n. 22 dell'11 gennaio 2019”

Visto D.A. n. 1675 del 31 luglio 2019 con il quale è stato approvato il documento concernente “ “Linee guida per l'adeguamento degli atti aziendali al documento di riordino della rete ospedaliera approvato con D.A. n. 22 dell'11 gennaio 2019. Indirizzi operativi”, che rimodulato secondo la volontà espressa dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 252 dell'8 luglio 2019, costituisce parte integrante dello stesso decreto;

Visto il D.A. n. 2201/2019 del 6 dicembre 2019 con il quale sono state approvate le linee di indirizzo regionali per la rideterminazione dei piani triennali del fabbisogno e delle dotazioni organiche delle aziende sanitarie della Regione Siciliana, allegate allo stesso decreto;

Vista la deliberazione n. 586 del 26 settembre 2019, pervenuta con nota prot. n. 44994 dell'1 ottobre 2019, con la quale il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Papardo di Messina, previa informativa alle Organizzazioni sindacali, ha adottato il nuovo atto aziendale e ne ha disposto la trasmissione dell'Assessorato regionale della Salute, al fine del suo controllo, ai sensi dell'art.16 della l.r. n. 5/09;

Considerato che, ai sensi del comma 2 dell'art. 16 della citata l.r. n. 5/09, il controllo concerne esclusivamente la verifica della conformità dell'atto aziendale alla programmazione sanitaria nazionale e regionale;

Vista la nota prot. n. A.I.3 - S.4/72208 del 29 ottobre 2019 con la quale il Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, in sede di controllo dell'atto aziendale, ha chiesto alla predetta Azienda chiarimenti e integrazioni;

Rilevato che il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Papardo di Messina, con nota prot. n. 52424 del 12 novembre 2019, ha dato riscontro alla richiesta di chiarimenti e integrazioni del Dipartimento Pianificazione Strategica ed ha allegato la relazione, prot. n. 52388 di pari data, del responsabile dell'U.O.C. di ginecologia e ostetricia;

Vista la deliberazione n. 921 del 18 dicembre 2019, pervenuta in allegato alla nota prot. n.58653 del 23 dicembre 2019, con la quale il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Papardo di Messina ha approvato l'atto aziendale, rimodulato secondo le indicazioni formulate dall'Assessorato, ove nell'allegato 2, tra le altre strutture, viene prevista l'U.O.S.D. di patologia perinatale proposta in luogo dell'unità operativa semplice a valenza dipartimentale di assistenza al neonato fisiologico, oggetto di precedente rilievo da parte del Dipartimento Pianificazione Strategica;

Vista la nota assessoriale prot. n. 6563 del 6 febbraio 2020 con la quale è stato trasmesso alla Giunta regionale, ai fini dell'acquisizione del parere vincolante di cui all'art. 4 del D.P. Reg. n. 70/1979, tra gli altri, l'atto aziendale dell'Azienda Ospedaliera Papardo di Messina nel testo rimodulato con la citata delibera n. 921 del 18 dicembre 2019, da rendere favorevolmente, a condizione, come indicato nella relazione prot. n. A.I.3 - S4/1605 del 15 gennaio 2020 del Dipartimento Pianificazione Strategica, che venga cassata l'U.O.S.D. di patologia perinatale, nella considerazione che la stessa sarebbe chiamata a svolgere le funzioni dell'U.O.C. di neonatologia o dell'UTIN in base alla gravità del paziente neonato;

Vista la deliberazione n. 42 del 6 febbraio 2020 con la quale la Giunta regionale, ai sensi del citato art. 4 del D.P. Reg. n. 70/79, ha espresso parere favorevole sul testo dell'atto aziendale dell'Azienda Ospedaliera Papardo di Messina, riformulato secondo le indicazioni assessoriali, a condizione che venga cassata l'U.O.S.D. di patologia perinatale, nella considerazione che la stessa sarebbe chiamata a svolgere le funzioni dell'U.O.C. di neonatologia o dell'UTIN in base alla gravità del paziente neonato;

Ritenuto, pertanto, di dovere approvare l'atto aziendale dell'Azienda Ospedaliera Papardo di Messina nel testo riformulato con la delibera n. 921 del 18 dicembre 2019 secondo le indicazioni assessoriali e con la superiore prescrizione;

DECRETA:

Art. 1

Ai sensi dell'art.16 della l.r. 14 aprile 2009, n. 5 ed alla luce del parere vincolante espresso dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 42 del 6 febbraio 2016, è approvato l'atto aziendale dell'Azienda Ospedaliera Papardo di Messina, riformulato secondo le indicazioni assessoriali, a condizione che venga cassata l'U.O.S.D. di patologia perinatale, nella considerazione che la stessa sarebbe chiamata a svolgere le funzioni dell'U.O.C. di neonatologia o dell'UTIN in base alla gravità del paziente neonato.

Art. 2

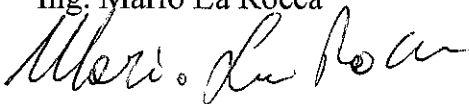
Il presente decreto sarà trasmesso alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana per la pubblicazione per estratto e per l'intero sul sito istituzionale dell'Assessorato.

Palermo, 19.02.2020

Il Dirigente A.I.3
dott. Giuseppe Sgroi



Il Dirigente Generale
Ing. Mario La Rocca



L'ASSESSORE
Avv. Ruggero Razza

